

# **DIECI SUGGERIMENTI PER PARLARE CON LE PERSONE SORDE**

Non dimenticare: il sordo non ti sente e non sente se stesso.

**1** - Molti sordi ti comprendono soprattutto leggendo le parole sulle tue labbra, perciò non gli parlare se non ti guarda.  
Se necessario, attira la sua attenzione con un gesto prima di parlare

**2** - In una riunione, in una conferenza, in una celebrazione, fa' che il sordo sia ben posizionato. In classe, il bambino sordo, come pure in chiesa un adulto, che non sente bene, deve trovar posto nelle prime file.  
Meglio ancora se in una posizione che gli permetta di essere vicino alla persona che parla e di vedere contemporaneamente le altre persone.

**3** - Mettiti di fronte a lui e in modo da presentare il tuo viso in piena luce. Non tenere in bocca la sigaretta o altro non coprire la bocca con la mano o con il microfono. Meglio se ti metti alla sua altezza, specialmente quando parli con un bambino.

**4** - Articola bene le parole, senza esagerare, senza gridare.  
Parla un tantino più lentamente.

**5** - Un sordo che porta una protesi acustica non è «come» un udente.  
La protesi non fa miracoli.  
La comprensione del linguaggio esige una lunga e difficile rieducazione, anche per chi porta l'impianto cocleare.  
La protesi aiuta il sordo fornendogli dei buoni «riferimenti», ma la lettura labiale resta sempre un complemento necessario.

**6** - Per il sordo seguire una conversazione rappresenta sempre un grosso sforzo. Inquadra brevemente l'oggetto del discorso per orientare il tuo interlocutore: per esempio: «domani», «il tuo bambino», «il lavoro», «la messa», «lo sport»

**7** - La persona sorda, senza interprete o ripetitore labiale, segue difficilmente una conversazione di gruppo. Si stanca facilmente. Spesso manca di vocabolario, non riconosce tutte le parole, non conosce tutti i modi di dire.

**8** - Usa frasi brevi, corrette, semplici e possibilmente in forma diretta.

**9** - Non parlare in modo confuso o in dialetto.  
Se non ti capisce, ripeti. Se occorre cerca un'altra parola che abbia pressappoco lo stesso significato. Riformula una nuova frase simile.  
Se necessario, aiuta la conversazione con la mimica naturale, con qualche gesto, con una parola scritta.

**10** - La persona che non sente si sente facilmente isolata tra gli udenti e troppo spesso ha l'impressione di essere ignorata o «rifiutata».  
Pensaci, e se la incontri, dedicale un po' d'attenzione.  
Fa in modo che prenda parte alla vita informandola su ciò che avviene e si dice.

Se puoi, impara gli elementi comunicazione con i sordi.  
Imparando la Lingua dei Segni Italiana, la LIS, potresti diventare amico delle persone sorde, magari interprete e, perché no, diventare un operatore pastorale dei non udenti.

*P Vincenzo Di Blasio PMS      padrevincenzo@virgilio.it*